



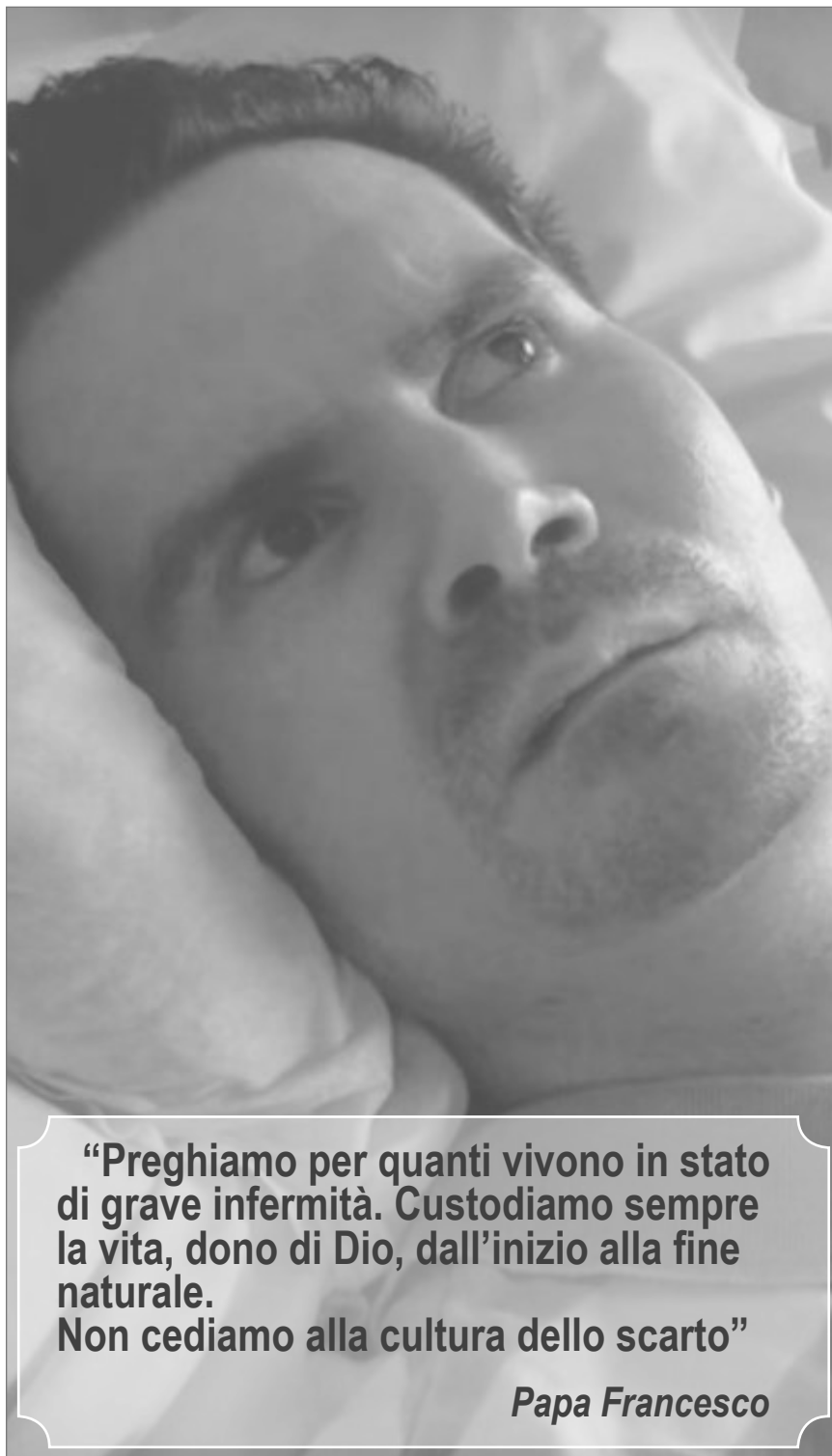
SIAMO DIVENTATI DEI MERI RIFIUTI?

di + Michel Aupetit

Se oggi mi permetto di prendere la parola riguardo a quello che sta accadendo al signor Vincent Lambert è perché il suo caso, così particolare, è emblematico della società nella quale vogliamo vivere. Anzitutto, il mio cuore di prete mi porta a pregare per lui, sottoposto a tante pressioni, e la cui vita non può che dipendere da decisioni fuori dal suo controllo...

Quest'uomo di quarantadue anni, cerebroleso in seguito a un incidente automobilistico, è attualmente severamente handicappato, tetraplegico e degente in un letto al CHU di Reims. Il suo caso è assai vicino a quello di Michael Schumacher, che per un trauma cranico ha riportato gravi lesioni cerebrali, e anch'egli è in stato pauci-relazionale. Malgrado la celebrità del campione di Formula 1, i media non hanno messo le mani sul suo caso clinico ed egli può tuttora godere di cure specialistiche molto attente in un contesto privato...

C'è sempre da fare una scelta di civiltà molto chiara: o consideriamo gli esseri umani come dei robot funzionali che possono essere eliminati o mandati alla rottamazione quando non servono più a niente; o consideriamo che lo specifico dell'umanità si fonda non sull'utilità di una vita, ma sulla qualità delle relazioni tra le persone che rivelano l'amore... Cristo ci ha rivelato la sola maniera per crescere in umanità: «Amatevi gli uni gli altri come io vi ho amati». E ci ha dato l'unica maniera di esprimere questo amore: «Nessuno ha un amore più grande di chi dà la vita per quelli che ama». Una volta di più, ci troviamo a confrontarci con una scelta decisiva: la civiltà dello scarto o la civiltà dell'amore.



“Preghiamo per quanti vivono in stato di grave infermità. Custodiamo sempre la vita, dono di Dio, dall'inizio alla fine naturale.

Non cediamo alla cultura dello scarto”

Papa Francesco

SS. Messe festive: 8 - 10 - 18.30 • feriali: 18.30 (al mercoledì 8.30) • prefestiva: 18.30

S. Rosario ogni giorno: 18.00 • **Confessioni** sabato dalle 15.30

La chiesa è aperta giorni feriali: 8 - 12 e 15:30 - 19 • giorni festivi: 8 - 11 e 17:30 - 20

LA RIMPATRIATA CON LA CLASSE DELLE ELEMENTARI

Mi capita spesso di criticare l'utilizzo che in molti facciamo dei social ma questa volta, devo ammettere, è stato davvero utile.

L'idea è nata parlando con una cara amica. Perché non tentare anche noi, come hanno già fatto in tanti, una rimpatriata con i vecchi compagni delle elementari? Come rintracciare e "reincarnare" quelli che ad oggi, dopo circa 39 anni, sono diventati evanescenti ricordi di un passato ormai lontano?

Meno male che ci sono Facebook e Instagram! La triste scoperta che qualcuno purtroppo non c'è più (non solo sui social), la delusione verso chi ha preferito non rispondere all'appello, il senso di impotenza nel non essere riusciti a rintracciare tutti. L'euforia di creare una chat con quelli che hanno aderito all'iniziativa. Euforia che si è alimentata giorno dopo giorno, buongiorno dopo buongiorno, inserimento di contatto dopo inserimento.

È curioso come ci si possa affezionare ad un contatto, alla certezza che anche domani scriverà, tanto che quando non scrive ci si preoccupa; la gioia di vedere partecipare chi inizialmente era restio. E la connessione, non quella che scorre su cavo o fibra, ma quella che scorre nelle vene delle persone in carne ed ossa, si fa sempre più fitta. Piano piano ci si svela, ci si racconta. Avevamo 39 anni di arretrati da condividere ma curiosamente non l'abbiamo fatto. Non abbiamo sentito la necessità di condividere grandi aggiornamenti, come se avessimo dato per scontate certe informazioni, come se le avessimo reputate non così importanti, perché al di là del fatto che siamo invecchiati, lavoriamo, ci

siamo sposati e abbiamo dei figli, siamo rimasti i compagni di classe che eravamo; come se il tempo si fosse messo in stand by, come se "chisseneffrega se le nostre vite hanno preso altre strade, ora siamo di nuovo qui!". Se ci fossimo limitati a chattare, la parte negativa dei social avrebbe avuto il sopravvento.

Invece la curiosità di rivederci l'ha avuta vinta e dopo mesi di preparativi quei teneri ricordi sono diventati volti concreti, volti adulti. È stata una serata piacevolmente sorprendente! Sorprende quanto e come siamo cresciuti, quanto siamo rimasti somiglianti nell'aspetto e nel carattere, quanta strada, quante conquiste ma anche quante sconfitte hanno segnato la nostra vita ma soprattutto quanto l'affetto che può nascere tra dei bambini abbia sconfinato lo spazio e il tempo e si sia rimaterializzato nel presente.

La vita nel frattempo faceva e fa il suo corso. Qualcuno sta vivendo un periodo difficile ma per quanto poco, anche se più spesso in chat, cerchiamo, ognuno modo suo, di sostenerci a vicenda, nel tentativo di far percepire la nostra vicinanza, la nostra presenza. Avremmo potuto avere la brillante idea di rivederci nel 2000, nel 2010 e invece è successo proprio nel 2019, proprio mentre qualcuno sta combattendo la sua battaglia ma anche proprio mentre ha ritrovato i suoi compagni. Che sia una fatalità? Mi trovo sempre più a pensare che nulla succede per caso.

Staremo a vedere... altro che contatti virtuali.

Questo è davvero SOCIAL!

Monica Alviti

UNO SGUARDO SULLA SETTIMANA

a cura di Alessandro Seno

...e non mi si venga più a dire che la chiesa non è al passo con i tempi!

Una delle critiche più abusate nei confronti dell'istituzione religiosa è proprio quella di non seguire l'evoluzione in senso politico, amministrativo o semplicemente di "cambio di prospettiva" ; in altre parole di essere ancorata a dei precetti secolari che mal si incontrano con lo spirito del tempo corrente.

Poi quando decide di provare a "svecchiarsi" subito le piovono addosso critiche di abbandono del vecchio sentiero e di essersi venduta alla modernizzazione!

E' successo anche questa volta con la notizia che vado lestantemente a illustrarvi: dalla scorsa settimana in tre parrocchie del veneziano - precisamente a Chioggia - sono stati installati dei bancomat per pagare le offerte, prenotare una messa di suffragio o accendere una candela.

Il fedele che arriva in chiesa

Responsabile:

don Natalino Bonazza
natalinobonazza@mac.com

Tel. 041-5315433

Fax. 041-0996327

In Redazione:

Alessandro Balletti, Alessandro Seno, Alessio Manfrin, Davide Zennaro, Francesco Zanatta, Marco Gianese, Monica Alviti, Silvio Benvegnù

Indirizzo:

Viale San Marco 170,
30173 Ve Mestre

Web:

www.sangiuseppemestre.it

Email:

redazione@sangiuseppemestre.it

Facebook:

facebook.com/SGiuseppeCorpusDomini/

trova - in una posizione discreta e defilata - una macchina Pos, sfiorando lo schermo si accede al classico menù a tendina dove compaiono tre opzioni: offerta candela, offerta messa, offerta libera; tocchi "offerta candela" e si moltiplicano le opzioni: 1 euro, 2 euro, 3 euro, altro. Sfiori "offerta messa" e in questo caso c'è un'unica opzione a 10 euro; "offerta libera" lascia al fedele carta bianca.

Una volta scelta l'opzione si estrae dal portafoglio la tessera bancomat e se è già attivata la modalità " Contacless " (senza contatto) non serve nemmeno inserire la carta ma basta avvicinarla al lettore e questo attiverà immediatamente il prelievo, altrimenti si procederà come se dovessimo pagare al supermercato o prelevare alle Poste cioè inserendo il chip nell'apposita fessura oppure strisciando di lato la carta e digitando il codice di sicurezza.

Una volta effettuata l'operazione una mail con la motivazione dell'offerta avverte il parroco che provvederà poi ad eseguire le disposizioni benefiche del fedele.

Vi confesso che appena letta la notizia mi sono immaginato la scena della signora anziana che non trova più il cassetto in fondo alla chiesa dove inserire le monete e resta un po' interdetta di fronte a questo display luminoso, poi però, riflettendoci un attimo, devo ammettere che questa novità ha i suoi lati positivi: primo fra tutti sconfiggere la piaga dei furti che sempre più spesso affliggono le parrocchie di tutta Italia, frutto di sbandati che cercano anche pochi spiccioli; poi, non meno importante in questo periodo storico dove un sacerdote deve gestire varie realtà parrocchiali

con notevole dispendio di tempo, permette di prenotare messe di suffragio senza dover "cercare" il prete.

Se a questo aggiungete anche la detraibilità di alcune offerte il gioco è fatto, perché il Pos rilascia uno scontrino che, nel caso di donazioni per il sostentamento del clero, sono scalabili sulla dichiarazione dei redditi.

Come sempre non è la tecnologia che spaventa ma l'uso che se ne fa, in questo caso mi sembra che il gioco valga...la candela!

ANZIANI INSIEME A SORARÙ

Durante l'estate agli anziani delle nostre parrocchie viene offerta l'opportunità di trascorrere alcuni giorni in montagna alla Baita Sorarù, che si trova ai piedi di Roccapietore sulle rive del Pettorina. Quest'estate il periodo riservato agli anziani va da lunedì 1° a sabato 13 luglio: le giornate più lunghe e piene di sole. Qui in pianura c'è la calura, ma lassù senz'altro si sta bene. Il soggiorno montano a Sorarù ha una buona tradizione ed oggi, con l'avvicinarsi delle generazioni, è normale che la forma vada adattandosi a nuove abitudini ed esigenze. Resta valida la proposta di fare un po' di vacanza insieme in un clima di amicizia e di fraternità. Ovviamente si può scegliere l'intero periodo o una sola settimana. Nel ringraziare i volontari, che hanno già assicurato la loro disponibilità, si invita coloro che sono interessati a contattare al più presto Paolo Laurenti (3401018848).

NOVITÀ DA GENTE VENETA



Nasce una nuova casa della carità. Succede a Venezia, nell'ex ospizio delle Muneghette. Avrà quattro funzioni, tra cui una innovativa: foresteria per gruppi parrocchiali che vogliono fare esperienza di servizio.

Se ne occupa il nuovo numero di Gente Veneta, che si occupa anche di:

- Scuola "Giulio Cesare" di Mestre: alla materna, dei 56 più piccoli solo 2 sono italiani. I genitori mestrini ormai non iscrivono più i loro figli in questa scuola.
- L'Europa vola più alto del moscerino Italia: l'editoriale di GV riflette sull'Unione alla vigilia del voto per il Parlamento.
- Venezia, Igor e Marco maestri d'ascia a 40 anni. La scommessa di due artigiani, che aprono un nuovo cantiere nautico.
- Visita pastorale a Favaro e Dese: le foto e le cronache dello scorso fine settimana. E il programma del prossimo.
- Venezia, Aqua Altra trasloca. La bottega equo-solidale si trasferisce in campo Santa Margherita.
- È morto Giobatta Bianchini, figura di spicco del giornalismo e della Chiesa veneziana.
- Scultrice ospita scultrice: in occasione della Biennale una veneziana apre la sua casa a una rifugiata siriana.



IL DONO DELLO SPIRITO

Sabato 18 maggio nella messa delle ore 18.30 in duomo di San Lorenzo cinque giovani hanno ricevuto il sacramento della confermazione. Andrea Andreotti, Mattia Hudorovich, Simone Hudorovich, Alessandro Zennaro e Pamela Trabujo, accompagnati da don Natalino, hanno compiuto un passo di fede. Il Signore li accompagni con la forza dello Spirito Santo a maturare le loro scelte di vita come sposi, genitori e padrini.

GRAZIE AI VOLONTARI

A San Giuseppe l'edizione 2019 della Festa del Villaggio si è conclusa domenica scorsa, resistendo alle avversità meteo, che hanno contrassegnato questo periodo. Un ringraziamento davvero caloroso va quindi rivolto a tutti i volontari, ben coordinati dal comitato nei vari turni e mansioni: dalla cucina alle piastre, dal lavapiatti al bar, dalla pesca al servizio ai tavoli. Con le loro maglie nere (ma se ne sono viste di "storiche" arancioni e rosse) giovani e anziani, mamme e papà hanno formato una bella squadra di amici, che ha dato alla festa un volto di comunità.

VIVA CORA!

A San Giuseppe nel pomeriggio di sabato 25 maggio la piccola Cora riceve il battesimo. Le auguriamo di crescere in età, sapienza e grazia come Gesù a Nazaret e grazie all'esempio dei suoi genitori, insieme al padrino e alla madrina, di camminare nella vita nuova.

IN MEMORIA DI BILLY

La parrocchia del Corpus Domini condivide con il Comitato di Quartiere e l'AUSER un'iniziativa per ricordare Billy, gestore della libreria don Chisciotte di Mestre. Giovedì 30 maggio alle ore 18 presso la sala del Centro civico questo concittadino sarà commemorato da amici ed estimatori.

Alle 19 la Banda Antonio Vivaldi inizierà una passeggiata musicale, partendo dalla nuova piazza e percorrendo il Rione fino ad arrivare sul sagrato della chiesa per il gran finale e un brindisi conclusivo.

SANTA MARIA DEL CAMMINO E IL SEMINARIO

L'ultima settimana di maggio è rivolta alla festa dell'Ascensione, domenica 2 giugno. A San Giuseppe il rosario serale di lunedì 27 maggio alle 20.45 si tiene nel quartiere Aretusa. Poi l'ultima tappa di «Santa Maria del cammino» si terrà alle 20.45 di mercoledì 29 maggio, trentunesimo anniversario della morte di don Giorgio Balestra, proprio nel luogo che gli verrà intitolato, nei pressi dell'ingresso della scuola materna. L'atto conclusivo del mese mariano è venerdì 31 - festa della Visitazione - in chiesa di San Giuseppe alle 20.45: un momento condiviso dalle parrocchie di San Giuseppe e del Corpus Domini con la partecipazione dei due cori. Memoria grata di un sacerdote amato da tutti, preghiera e sollecitudine per la comunità del Seminario patriarcale e accompagnamento del seminarista Daniele, che è tra noi da due anni: questi tre motivi speciali spingono a celebrare insieme la giornata del Seminario 2019 nella festa dell'Ascensione, domenica 2 giugno.

1 BANCO X LA TUA CHIESA

A San Giuseppe tutti i banchi sono tornati al loro posto dopo il restauro. Ora manca solo la posa delle targhette di dedica. I donatori nuovi sono pregati di verificare l'esattezza della dicitura, prendendone visione in ufficio parrocchiale, mentre i donatori precedenti sono pregati di contattare il parroco. Grazie alla generosità di tante famiglie e di singole persone fino

ad oggi è stata coperta la spesa di trentacinque banchi su sessanta e c'è ancora la possibilità di dare il proprio contributo: con € 300 1 banco per la tua chiesa.

AL LAVORO PER L'ESTATE

Tra un paio di settimane terminano le lezioni a scuola e si apre il periodo delle vacanze: un tempo eccezionale dal punto di vista educativo. Nelle nostre parrocchie diverse persone sono all'opera nell'elaborare proposte riguardanti bambini, ragazzi e giovani: a San Giuseppe gli animatori stanno mettendo a punto i due campi scuola ACR parrocchiali a giugno (elementari) e ad agosto (medie), mentre lo staff dei Centri estivi è ormai pronto al via per la prima delle dieci settimane da 10 giugno al 6 settembre; al Corpus Domini gli animatori del NOI si preparano al GREM dal 10 al 21 giugno e le varie staff del gruppo AGESCI Mestre 9 stanno organizzando le attività estive per le varie branche tra luglio e agosto. Non va dimenticato infine il camposcuola parrocchiale del dopocresima con don Gilberto a fine agosto. Nel ventaglio di tutte queste proposte educative le attività residenziali avranno per sede Baita Sorarù, che sempre più diventa una risorsa pastorale condivisa nella collaborazione pastorale.

LA FESTA DELLA COMUNITÀ

Al Corpus Domini fervono i preparativi della Festa della Comunità 2019, che avrà inizio sabato 1° giugno e terminerà domenica 9. Le locandine e i libretti sono in diffusione per tutto il quartiere. Domenica 2 ricorre la solennità liturgica dell'Ascensione del Signore. Al mattino la messa solenne viene celebrata alle 11. 000000 Mercoledì 5.